

Padova, 8 agosto 2022

**A PALAZZO ZUCKERMANN E AL LIVIANO DUE MOSTRE APERTE AL PUBBLICO
IN OCCASIONE DEL CONVEGNO DI STUDI BIZANTINI**

Press Kit Convegno con CS mostre e foto

<https://drive.google.com/drive/folders/1gDozp65JSu-bF6DsUBFNpWZSNb57Bx1>

Dal **22 al 27 agosto 2022** si terrà a Venezia il **24° Convegno Internazionale di Studi Bizantini** (<https://byzcongress2022.org/>) organizzato dall'Associazione Italiana di Studi Bizantini e dall'Associazione Internazionale Studi Bizantini in collaborazione e con il sostegno dell'Università Ca' Foscari Venezia (Dipartimento di Studi Umanistici) e dell'Università degli Studi di Padova (Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari e Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica)

Si tratta di un evento unico per la quantità e la qualità degli studiosi coinvolti e di rilevanza mondiale per le nazionalità partecipanti, ci saranno rappresentanti di prestigiose Università quali Harvard, Oxford, Princeton, Sorbonne che ospitano importanti centri di studi bizantini. Il Congresso di Studi Bizantini, che vede la sua nascita nel 1924, si svolge ogni cinque anni ed è stato ospitato solo due volte in Italia (nel 1936 a Roma e nel 1951 a Palermo).

Ospitarlo a Venezia, la città definita “*Quasi alterum Byzantium*” per il suo storico legame con l'Impero Bizantino, e la “**porta**” dei Greci in Occidente, è un'importante occasione per rafforzare il legame tra il territorio, le sue origini e la sua storia.

Il congresso si aprirà il 22 agosto al Teatro la Fenice, proseguirà a Venezia nella sede del Campus Economico di San Giobbe dell'Università Ca' Foscari Venezia e **nella giornata del 25 agosto si svolgerà presso il Complesso del Beato Pellegrino e al Palazzo Liviano all'Università di Padova.**

Di particolare interesse sono **le due mostre che si terranno a Padova: “Tra Oriente e Occidente: dotti bizantini e studenti greci nel Rinascimento padovano” a Palazzo Zuckermann**, corso Garibaldi 33, **da martedì 23 agosto all'11 settembre**, e “**L'arte bizantina attraverso lo sguardo degli studiosi italiani: documenti e immagini dai viaggi di studio del XX secolo**” a **Palazzo Liviano**, Piazza Capitaniato 7, **da giovedì 25 al 30 agosto.**

LE MOSTRE A PADOVA

Tra Oriente e Occidente: dotti bizantini e studenti greci nel Rinascimento padovano

Padova, **Palazzo Zuckermann**
23 agosto – 11 settembre 2022

Orario: 10-19, chiuso il lunedì

Ingresso gratuito

La mostra, a cura di Niccolò Zorzi (Università di Padova), è il frutto della collaborazione tra i Musei Civici di Padova e il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari - DiSLL dell'Università di Padova, con il contributo della Fondazione Cariparo.

L'esposizione fa parte degli eventi organizzati in occasione del 24° Congresso Internazionale di Studi Bizantini (www.byzcongress2022.org), che porterà a Padova oltre 1.000 studiosi attivi nell'ambito

della bizantinistica, e delle celebrazioni per gli 800 anni dell'Università di Padova (1222-2022) (<https://800anniunipd.it/>).

La mostra è dedicata al passaggio “da Oriente a Occidente”, cioè da Bisanzio all'Italia e all'Europa, dei testi greci e dei dotti bizantini fra il XV e l'inizio del XVI secolo: un fenomeno storico e culturale di portata epocale, perché fu allora che l'Occidente recuperò la conoscenza dell'eredità della Grecia antica. L'incontro tra Oriente e Occidente nell'età dell'Umanesimo segna l'inizio di una delle stagioni più feconde della cultura europea. Gli umanisti occidentali si accostano per la prima volta a molti testi greci – letterari, filosofici, medici, scientifici – grazie alla mediazione dei dotti bizantini che nel corso del Quattrocento lasciarono Bisanzio e la sua capitale, Costantinopoli, per divenire maestri e professori, copisti, stampatori in molte città della penisola italiana. Questo fruttuoso scambio culturale ebbe uno dei suoi momenti di più alta realizzazione proprio fra Padova e Venezia, dove la vivace comunità greca accoglieva anche studenti venuti dal Mediterraneo orientale a frequentare i corsi dello Studio. Per secoli, Padova ebbe un ruolo determinante come luogo di formazione per gli studenti greci, una delle componenti studentesche straniere che davano allo Studio una forte connotazione internazionale. Testimoni privilegiati di questa vicenda sono i libri: manoscritti, incunaboli e cinquecentine, qui raccolti per la prima volta dalle collezioni padovane.

La mostra presenta **29 pezzi**, tra cui 19 codici greci, 2 pezzi d'archivio, 8 libri a stampa. Tutti i materiali esposti provengono da biblioteche di Padova. Gli enti prestatori sono 5:
Biblioteca Antica del Seminario Vescovile di Padova
Biblioteca Civica di Padova – Sezione Storica
Biblioteca Universitaria di Padova
Museo Bottacin – Musei Civici di Padova
Università degli Studi di Padova – Archivio Generale di Ateneo

La mostra è divisa in **6 sezioni**, 2 dedicate agli studenti greci dell'Università, 4 all'Umanesimo greco a Padova:

- I. *Studenti greci a Padova*
- II. *Opere a stampa di studenti greci*
- III. *Codici bizantini a Padova*
- IV. *L'incontro col greco e con l'Oriente: grammatiche e testi di scuola*
- V. *L'Umanesimo greco a Padova*
- VI. *Il greco all'Università e nell'età della stampa*

I materiali esposti comprendono codici greci prodotti in Oriente, a Costantinopoli, da dotti e copisti bizantini, e codici prodotti in Occidente, soprattutto a Padova e in Veneto, da umanisti italiani che avevano appreso il greco.

Tra i pezzi esposti il celebre erbario di **Dioscoride**, con splendide miniature di piante, prodotto a Costantinopoli nel secolo XIV, copia di un manoscritto tardo-antico oggi conservato a Vienna; l'**Isolario** di Cristoforo Buondelmonti, con una veduta di **Costantinopoli** e immagini di molte isole del Mar Egeo; l'edizione a stampa di **Omero** curata da **Demetrio Calcondila**, primo professore di greco a Padova dal 1463 al 1475, con raffinatissime miniature, tra cui un ritratto di Omero.

Altri codici illustrati sono il magnifico *album* secentesco dei consiglieri della *natio ultramarina*, i registri d'archivio del secolo XV in cui sono annotate le lauree di studenti celebri e sconosciuti, tra cui il dotto bizantino **Giovanni Argiropulo**, studente a Padova dal 1441 al 1444; il “**codicetto Bottacin**”, con vivacissime rappresentazioni di personaggi padovani e veneziani, tra cui il “**rettore**” degli studenti.

Altri pezzi sono importanti per i testi che contengono e per chi li ha copiati e annotati: nel loro complesso permettono di ricostruire i modi in cui gli umanisti impararono il greco (sono esposte

molte grammatiche e testi di scuola) e si accostarono ai testi antichi, leggendoli, traducendoli e commentandoli.

CATALOGO: *Tra Oriente e Occidente: dotti bizantini e studenti greci nel Rinascimento padovano*. Catalogo della mostra tenutasi presso i Musei Civici di Padova in occasione del XXIV Congresso Internazionale di Studi Bizantini (Venezia-Padova, 22-27 agosto 2022), a cura di Niccolò Zorzi e Ciro Giacomelli, Padova, Padova University Press, 2022. ISBN: 9788869383083, pp. 243.
<https://www.padovauniversitypress.it/publications/9788869383083>

L'arte bizantina attraverso lo sguardo degli studiosi italiani: documenti e immagini dai viaggi di studio del XX secolo

Padova, **Palazzo Liviano**, Piazza Capitaniato 7
Mezzanino e Aula Diano
Data di apertura: **dal 25 agosto** al 30 dello stesso mese

La mostra, dedicata alla storia dell'arte bizantina in Italia sarà ospitata a Palazzo Liviano, già sede della Facoltà di Lettere, eretta, arredata e affrescata negli anni Trenta del Novecento da Ettore Fagioli, Giò Ponti e Massimo Campigli, tra i più noti architetti e pittori dell'epoca.

Attraverso una serie di documenti fotografici, sarà possibile esplorare le vie percorse dai principali studiosi della disciplina: Adriano Alpago Novello (1932-2005), Sergio Bettini (1905-1986), Giuseppe Bovini (1915-1975), Géza de Francovich (1902-96), Fernanda de' Maffei (1917-2011), Giuseppe Gerola (1877-1938) e Paolo Verzone (1902-1986). Una sezione della mostra sarà dedicata alla memoria degli storici dell'arte scomparsi più recentemente: Claudia Barsanti, Raffaella Farioli Campanati, Ennio Concina, Italo Furlan e Giancarlo Macchiarella.

Diari, foto storiche e pubblicazioni mostreranno i viaggi fisici e intellettuali degli studiosi di storia dell'arte bizantina, che divenne materia di corsi universitari proprio a Padova e a Roma, durante una fase storica in cui la sensibilità di molti era rivolta verso la riscoperta della tradizione imperiale italiana.

Un filmato-intervista registrato in occasione della mostra allestita alla *Koç University* in Istanbul (2018) celebrerà la memoria delle personalità non presenti nell'esposizione, escluse solo per ragioni logistiche.

Grazie ai risultati di recenti congressi e alla presenza di pubblicazioni specifiche, sarà possibile sapere dove sono conservati gli archivi fotografici presenti in Italia, permettendo agli studiosi che parteciperanno al Congresso di ampliare le conoscenze rivolte alle esplorazioni delle antichità bizantine durante il Novecento.

Curatore: Valentina Cantone, Dipartimento dei Beni culturali, Università di Padova.

Comitato scientifico: Michela Agazzi (Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Università Ca' Foscari Venezia), Livia Bevilacqua (Facoltà di Scienze della formazione, Università Cattolica di Milano), Valentina Cantone (Dipartimento dei Beni culturali, Università di Padova), Manuela da Cortà (ricercatore indipendente), Giovanni Gasbarri (Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo, Sapienza Università di Roma). Grafica e allestimento a cura dell'arch. Marta Pellegrini.

Enti partner: Dipartimento dei Beni culturali, Università di Padova; Archivio e fototeca Sergio Bettini, Università Ca' Foscari Venezia; Centro per la documentazione della storia dell'arte bizantina, Sapienza Università di Roma; Centro studi e documentazione della Cultura Armena di Venezia.

A partire dal 15 agosto si potrà prenotare la visita guidata alla mostra di Palazzo Zuckermann del 7 settembre:

<https://www.eventbrite.com/e/biglietti-vista-guidata-alla-mostra-tra-orient-e-occidente-394219841157>